

“ Fermo rimanendo l'obbligo del reintegro ai termini dell'articolo 9 della legge 5 luglio 1882 (numero 875, serie 3), quella parte del fondo posta a carico del bilancio dell'esercizio 1886-87, il cui impiego fosse rimandato ai successivi esercizi, potrà essere prelevata per i pagamenti da farsi per le altre linee complementari, limitatamente però alle spese per impegni già venuti a scadenza a tutto il 30 giugno 1887.

“ La rimanente somma che fosse stata già prelevata dai fondi destinati ad altre linee complementari, verrà reintegrata ai detti fondi.

“ Alla maggiore spesa afferente all'esercizio finanziario 1886-87 sarà provveduto mediante emissione di obbligazioni ferroviarie, ammortizzabili, nei termini della legge 27 aprile 1885 (n. 3048, serie 3ª). ”

(È approvato).

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Onorevole presidente, se permette...

**Presidente.** Parli pure.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici...** farò una breve dichiarazione.

L'onorevole Penserini si è doluto con me che non ho parlato della linea Fabriano-Sant'Arcangelo. Ma io lo prego di considerare che non conosco ancora il risultamento dell'esame che è stato fatto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici; e lo prego di riflettere che, evidentemente, una revisione profonda si ha da fare di questi studi, se siamo saliti da 16 a 27 e 68 milioni. Quindi, qualunque risoluzione prendesse in questo momento il Ministero dei lavori pubblici, comprende che non approderebbe a nulla.

Del resto, stia sicuro che, a questa, come alle altre linee, io dedico tutte le forze di cui posso disporre.

**Penserini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Penserini.** L'onorevole ministro, che ha avuto il tempo di studiare i rapporti del capo di Stato maggiore, relativamente alle linee Roma-Napoli e Genova-Ovada-Acqui-Asti, abbia la bontà di trovare il tempo per leggere (*Ooh! ooh!*) anche i rapporti dello Stato maggiore... (*Vivi rumori*).

Signori, mi lascino dire: perchè tanto, quel che voglio, lo dirò egualmente!

Abbia la bontà di leggere i rapporti dello Stato maggiore e di tutti i ministri della guerra dal 1879 ad oggi, relativamente alla linea Sant'Arcangelo-Fabriano. Io domando soltanto che trovi il tempo

di occuparsene. In 80 giorni, poteva averlo già trovato. Lo trovi!

**Presidente.** Dunque, onorevole Penserini, non insiste?

**Penserini.** Nossignore.

### Presentazione di una relazione sul regolamento della Camera.

**Presidente.** Invito l'onorevole Bonghi a recarsi alla tribuna, per presentare una relazione.

**Bonghi, relatore.** A nome della Commissione permanente per il regolamento della Camera, presento due modificazioni al regolamento stesso.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Seguito della discussione dei provvedimenti ferroviarii.

**Presidente.** “ Art. 3. Con legge speciale da presentarsi al Parlamento entro il novembre del corrente anno, si provvederà ai maggiori fondi occorrenti ed alla divisione in titoli dello stanziamento annuo per le singole ferrovie complementari, di cui alla legge 29 luglio 1879 (n. 5002 serie 2ª) per la diretta comunicazione fra Roma e Napoli, di cui all'articolo 34 della legge 29 luglio 1879 (n. 5002 serie 2ª) ed alla legge 5 luglio 1882 (n. 877 serie 3ª), ed al capitolo 134 del bilancio Ministero dei lavori pubblici esercizio 1886-87, e per la ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti di cui all'articolo 11 della legge 5 luglio 1882 (n. 375 serie 3ª), e che rimane approvata. ”

L'onorevole Baccarini ha facoltà di parlare.

**Baccarini.** I due emendamenti che io, insieme ad altri colleghi, ho avuto l'onore di presentare agli articoli 3 e 4, riguardano la Roma-Napoli, ma sono essenzialmente d'indole sospensiva. Ho ragione d'insistere in essi anche perchè mi è parso che ieri l'egregio ministro dichiarasse, non ricordo bene in risposta a chi, che avrebbe preso in considerazione certe osservazioni fatte sul tracciato, o meglio andamento di questa linea, molto più che aveva ancora bisogno di studiare l'argomento.

Il mio emendamento sospensivo permette quindi al Governo di ponderare, anche più che non abbia già fatto, questo argomento per presentare poi a novembre una legge, in cui si dica che cosa esso intenda di fare relativamente all'andamento della direttissima, al tempo ed ai mezzi finanziari per costruirla.

La mia proposta parmi che non turbi assoluta-